ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE C.C.
N. 20 DEL 26-03-2015

COMUNE DI VOGHIERA
Provincia di Ferrara - c_m110 CVGFEA00
PROTOCOLLO GENERALE
- 3 MAR. 2015 N. 1646
Anno ..... Tit. 11 Cl. 11 Fasc. .....
Destinato RPA p.c.

COMUNE DI VOGHIERA

Provincia di Ferrara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

(TURATTI MARCO)

Comune di Voghiera

REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 3 del 09.03.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L''organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Voghiera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Voghiera li 09.03.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

(Turatti Marco)

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marco Turatti Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 03.03.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23.02.2015 con delibera n. 23 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2013 ;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la proposta di delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni e/o le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi
- elenco delle spese d'investimento da finanziare con l'avanzo economico;
- elenco delle spese d'investimento finanziati con l'avanzo 2014 presunto;

il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23.02.2015. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14. del 28.04.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto 2013 e risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2013 e del 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).
Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente negli anni 2013 e 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.076.538,58	1.120.545,89	1.644.199,82
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.
L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 158.189,57 e quella libera di euro 1.486.010,25.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.
Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).
Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
Entrate tributarie	1.638.800,00	*Titolo I:* Spese correnti	2.042.375,32
Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	140.461,80	*Titolo II:* Spese in conto capitale	663.076,58
Entrate extratributarie	452.973,88		
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	381.700,00		
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	87.860,36
Entrate da servizi per conto di terzi	708.189,57	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	708.189,57
Totale	*3.322.125,25*	*Totale*	*3.501.501,83*
ministrazione 2014 presunto	179.376,58	**Disavanzo amministrazione 2014 presunto**	
e complessivo entrate	**3.501.501,83**	***Totale complessivo spese***	**3.501.501,83**

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.613.935,68
spese finali (titoli I e II)	-	2.705.451,90
saldo netto da finanziare	-	**-91.516,22**
saldo netto da impiegare	+	**0,00**

Il saldo negativo è determinato dalla differenza algebrica tra il previsto utilizzo per investimenti dell'avanzo d'amministrazione e il rimborso delle quote capitale per mutui

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto ca1

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.112.102,86	1.695.774,98	1.638.800,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	281.237,88	277.177,65	189.000,00
Entrate titolo II	669.297,51	244.898,07	140.461,80
Entrate titolo III	613.641,86	513.958,88	452.973,88
Totale titoli (I+II+III) (A)	**2.395.042,23**	**2.454.631,93**	**2.232.235,68**
Spese titolo I (B)	2.065.117,79	2.142.843,15	2.042.375,32
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	78.487,25	83.040,35	87.860,36
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**251.437,19**	**228.748,43**	**102.000,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	213.216,20	228.748,43	102.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	9.125,00	4.500,00	0,00
Altre entrate (specificare)	204.340,10	224.248,43	102.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**38.220,99**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	141.807,52	765.455,25	381.700,00
Entrate titolo V **	33.832,26	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**175.639,78**	**765.455,25**	**381.700,00**
Spese titolo II (N)	595.008,35	1.199.353,83	663.076,58
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-419.368,57**	**-433.898,58**	**-281.376,58**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	213.216,20	228.748,43	102.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	217.406,95	205.150,15	179.376,58

L'avanzo economico destinato ad investimenti per il bilancio 2015 e per il bilancio pluriennale è una scelta obbligata per il raggiungimento dell'obbiettivo del patto di stabilità-

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a

destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	*Spese impegnate*
Per funzioni delegate dalla Regione-Contributo corrente		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi da altri enti	6.500,00	6.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	100.000,00	100.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	7.700,00	7.700,00
Per contributi straordinari	25.000,00	25.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	88.000,00	79.200,00
Versamento allo stato quota su alienanzioni		8.800,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	30.000,00	15.000,00
Per contributi in conto capitale	120.000,00	120.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	377.200	362.200

La differenza tra la prevista entrata per ERP € 88.000,00 e la destinazione in € 79.200,00 è dovuta al 10% destinato allo Stato ai sensi art. 56-bis Legge 69/2013;

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	5.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**5.000,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	7.234,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)	179.377	
- avanzo del bilancio corrente	102.000	
- alienazione di beni	88.000	
- contributo permesso di costruire	35.000	
- altre risorse	6.000	
Totale mezzi propri		410.377
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	25.000	
- contributi regionali	107.700	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	120.000	
Totale mezzi di terzi		252.700
	TOTALE RISORSE	663.077
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	

Gli altri mezzi da terzi per € 120.000,00 è determinato dal previsto contributo delle Imprese Biogas da destinare ad opere ambientali compensative;

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro .....
- vincolato per investimenti euro 98.076,58
- per fondo ammortamento euro .....
- non vincolato euro 81.300,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

La previsione dell'applicazione dell'avanzo presunto 2015 per il finanziamento degli investimenti ha il solo scopo di prevedere tutte le possibili fonti di finanziamento- All'utilizzo si potrà provvedere solo dopo l'approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2015 e previo verifica delle condizioni previste dall'art. 187 comma 3/Bis.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	98.07,58
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	81.300,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	179.376,58

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	ANNO 2016	ANNO 2017
Entrate titolo I	1.634.800,00	1.639.800,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	130.000,00	90.000,00
Entrate titolo II	135.899,22	134.693,63
Entrate titolo III	456.846,26	460.661,63
Totale titoli (I+II+III) (A)	**2.227.545,48**	**2.235.155,26**
Spese titolo I (B)	2.026.991,38	2.032.665,99
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	55.554,10	58.489,27
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**145.000,00**	**144.000,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	145.000,00	144.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)	145.000,00	144.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	ANNO 2016	ANNO 2017
Entrate titolo IV	91.000,00	516.800,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	**91.000,00**	**516.800,00**
Spese titolo II (N)	236.000,00	660.800,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-145.000,00**	**-144.000,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi dal 03.11.2014

Successivamente , come esposto nella deliberazione di di Giunta comunale n. 23 del 23.02.2015 di approvazione del progetto e nella proposta di deliberazione di approvazione del programma da sottoporre al Consiglio Comunale, a seguito di modifiche intervenute dopo l'adozione in particolare:

- la definizione degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015;
- l'emergere di nuove esigenze rispetto ai fabbisogni ;
- la concessione di contributi e l'opportunità di accedere a nuovi programmi di finanziamento;

si sono portate alcune variazioni allo schema del Programma triennale dei lavori pubblici come puntualmente specificato nei suddetti documenti.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro mentre i lavori inferiori a € 100.000,00 sono stati raggruppati in un'unica voce,

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

Vista la proposta di deliberazione per la definizione della programmazione del fabisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001. Su tale atto si è provveduto a formulare apposito parere ai sensi art. 19 della Legge 448/2001. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Si verifica che la spesa del personale assicura il contenimento della spesa con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557-quater, introdotto dalla Legge di conversione n. 114 del 11/08/2014 del D.L. 90/2014;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	2183198	
2011	2146075	
2012	2245448	2191573,667

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	2191574	8,6	188475,364
2016	2191575	9,15	200529,1125
2017	2191574	9,15	200529,021

L'obiettivo per il triennio 2015/2017 è stato determinato con le percentuali previste dall'art. 1 comma 489 (Legge di stabilità anno 2015)

Il suddetto comma prevede che con D.M., da adottare entro il 31.01.2015, l'obiettivo possa essere rivisto. Ad oggi il decreto non è stato emanato, in assenza di riferimenti si sono utilizzati gli unici elementi noti;

Il Comune di Voghiera nell'anno 2014, nell'ambito del patto territoriale gestito dalla Regione Emilia Romagna, aveva ceduto spazi per € 80.000,00. Tali spazi vengono restituiti in 2 anni: 40.000,00 nell'anno 2015 e € 40.000,00 nell'anno 2016- L'obiettivo per tali anni è pertanto ridotto del suddetto importo tuttavia i suddetti spazi devono essere utilizzati esclusivamente per spese d'investimento-

3. Di seguito si dimostra il rispetto dell'obiettivo per gli anni 2015/2017

Per gli anni 2015 e 2016, separando il saldo tra gli accertamenti di competenza e gli impegni, si rileva il rispetto dell'obiettivo prefissato (2015 € 188.475 e 2016 € 200.529) a dimostrazione che i 40.000,00 sono stati destinati a d investimenti.

ENTRATE	2015	2016	2017
TITOLO I	1.638.800,00	1.634.899,00	1.639.800,00
TITOLO II	140.462,00	135.899,00	134.694,00
TITOLO III	452.974,00	456.846,00	460.662,00
TITOLO IV	294.388,00	91.000,00	491.800,00
RISCOSSIONI DI CREDITI (TIT. IV Cat. 6)	0,00		0,00
Altre Entrate da detrarre		0,00	0,00
ENTRATE FINALI NETTE	2.526.624,00	2.318.644,00	2.726.956,00
SPESE	2015	2016	2017
TITOLO I	2.042.375,00	2.026.991,00	2.032.666,00
TITOLO II	331.387,00	130.000,00	492.780,00
CONCESSIONE DI CREDITI TIT. II Int.10	0,00	0,00	0,00
ALTRE Spese da detrarre		0,00	0,00
SPESE FINALI NETTE	2.373.762,00	2.156.991,00	2.525.446,00
SALDO FINANZIARIO	152.862,00	161.653,00	201.510,00
Obiettivo Specifico	148.475,00	160.529,00	200.529,00
Differenza	4.387,00	1.124,00	981,00

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di

accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione. Di tale normativa si terrà conto dopo la verifica straordinaria dei residui.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive:

	Rendiconto 2013	ASSESTAMENTO 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	456.802,24	760.000,00	749.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	12.362,74	5.997,33	5.000,00
TASI		292.000,00	316.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	7.235,40	8.200,00	8.200,00
Addizionale I.R.P.E.F.	350.628,17	350.000,00	370.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	2.080,13	600,00	
Totale categoria I	**829.008,68**	**1.416.797,33**	**1.448.200,00**
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti	144,30		
Totale categoria II	**144,30**	**0**	**0**
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.712,00	1.600,00	1.600,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	281.237,88	277.177,65	189.000,00
Altri tributi propri			190.600,00
Totale categoria III	**282.949,88**	**278.977,65**	**190.600,00**
Totale entrate tributarie	**1.112.102,86**	**1.695.774,98**	**1.638.800,00**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo- aliquote invariate rispetto all'esercizio 2014 con l'introduzione dal 2015 di un'aliquota agevolata dello 0,76% per i comodati gratuiti tra parenti di 1° grado

è stato previsto in euro 749.00000, con una variazione in diminuzione di € 11.000,00 sulla previsione 2014 e circa 12.000,00 sull'importo accertato. La minor entrata è stata prevista per l'applicazione dal 2015 dell'aliquota agevolata sopra esposta. Non è possibile valutare le variazioni rispetto all'anno 2013 in quanto in tale anno l'imposta è stata sospesa con varie modalità con l'erogazione di trasferimenti compensativi;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica e che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale;
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef
Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta ove è prevista
- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione pari all'applicazione dell'IRPEF

Il gettito è previsto in euro 370.00,00 tenendo conto dei seguenti elementi:
incassi anno 2013, proiezione acconto anno 2014 e previsione dell'Agenzia delle entrate per il comune di Voghiera

Fondo di solidarietà comunale
Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle seguenti riduzioni:
- art. 1 comma 435-436 L.190/14 € 1.200 milioni quantificati per il Comune di Voghiera in circa € 75.000,00 (quantificati in assenza di indicazioni precise nel 7% della somma tra IMU standard, Tasi Standard e fondo di solidarietà 2014);
- comma 6 dell'art. 16 del D.L.95/2012 Spending review: applicata nel 2014 per 8 mesi ricalcolata per l'intero anno (+ € 9.200,00)
- come già previsto con comunicato sul sito informatico del Ministero dell'Interno, 4% calcolato sui tagli operati negli anni 2013 e 2014 calcolati in ulteriori € 3.800,00 per un taglio complessivo previsto in € 88.000,00 .

L'importo ad oggi stimato per FSC 2015 è pari ad € 189.00,00 con una riduzione prevista per € 88.000,00 rispetto all'anno 2014;

TARI
La società AREA SpA è il soggetto affidatario della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale .in forza della Convenzione, stipulata in data 3 maggio 2005, con ATO FERRARA 6, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, della legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni;
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 27.02.2014 si è istituita la TARI IN forma di corrispettivo e l'ente avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti ,in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto ha affidato al soggetto gestore AREA SpA, la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio Si è in attesa dell'approvazione del piano finanziario e delle tariffe da parte di Atersir; La proposta di piano finanziario e del piano tariffario elaborati da AREA prevedono le tariffe 2015 sostanzialmente invariate rispetto all'anno 2014;

TASI
il tributo sui servizi indivisibili. L'aliquota base è determinata nell'1 per mille fino ad un massimo del 2,5 per mille, può essere ulteriormente incrementata dello 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposte TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. L'Amministrazione allo scopo di recuperare il gettito IMU e ritenendo equo applicare detrazioni tali da determinare carichi fiscali sostanzialmente invariati rispetto all'importo pagato per IMU (la mancata applicazione delle detrazioni determinerebbe un carico

maggiore sulle rendite più basse) ha previsto, allegando la proposta di deliberazione, di mantenere anche per l'anno 2015 l'aliquota del 3,3 per mille per la abitazioni principali e relative pertinenze con l'applicazione delle riduzioni. Nell'anno 2014 l'introito per l'imposta è stato superiore al previsto di € 48.000,00: per una maggior entrata per i fabbricati rurali (circa € 4.000,00), per un introito di circa € 5.000,00 classificati, nella elaborazione dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, come altri fabbricati e quindi probabilmente versati con un errato codice tributo e per la prima casa. Particolarmente complesso risulta la verifica delle detrazioni effettivamente utilizzate dai contribuenti in quanto, l'unico dato disponibile è quello fornito dall'Agenzia dell'entrate che ovviamente è quanto indicato dagli stessi contribuenti nei modelli F24 quantificati in circa € 74.000,00 con tutte le possibilità di errori nella compilazione, oltre alle riduzioni che hanno annullato l'imposta quantificati dall'ufficio in circa € 14.000,00; L'ufficio tributi in base alla propria banca dati, pur non avendo ancora potuto procedere agli aggiornamenti e neppure, ovviamente, alla verifica dei pagamenti ha comunque confermato che le detrazioni applicate hanno garantito ai contribuenti la sostanziale equivalenza dei pagamenti TASI con i pagamenti IMU. L'Amministrazione ha previsto anche per l'anno 2015 le stesse detrazioni applicate nell'anno 2014, prevedendo inoltre una ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni convivente e a carico la cui incidenza viene prevista in € 20.000,00;

Si è mantenuta inoltre l'applicazione del 1 per mille sui fabbricati rurali, la riduzione di aliquota sino allo 0 per mille per gli immobili soggetti all'IMU. Tale decisione è stata assunta nell'ottica della semplificazione, l'intento dell'Amministrazione è quello di approvare un'unica tassazione per macro categorie di contribuenti, non applicando quindi la TASI agli immobili soggetti ad IMU. Il gettito relativo alla TASI per l'anno 2015 è stato determinato in sede di previsione in € 316.000,00 di cui; € 296.000,00 per la prima casa e € 20.000,00 per i fabbricati rurali;

Si ipotizza un'incidenza di detrazioni, in base alle informazioni note alla data attuale, tenuto conto dell'incertezza generale, come sopra esposto per le fattispecie assoggettate al tributo pari ad € 108.000,00 e una maggior entrata per l'applicazione dello 0,8 per mille previsto in 99.500,00; Si determina, per il Comune una entrata sostanzialmente invariata rispetto all'importo introitato per IMU nell'anno 2012 (circa € 297.000,00)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997, ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto è e iscritto al titolo III, categoria 2

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente ha istituito un ufficio per effettuare i controlli- Ad oggi non si prevedono entrate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Assestato	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	12.362,74	6.997,33	48,61%	5.000,00	83,37%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	12.362,74	6.997,33	48,61%	5.000,00	83,37%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Con le modifiche introdotte D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" in attuazione della Legge Delega 5 maggio 2009, n. 42, si sono previsti, oltre al trasferimento residuo del "Fondo sviluppo investimenti" che tiene conto della riduzione in corrispondenza all'avvenuta estinzione dei mutui originariamente contratti cui lo stesso è

correlato, i trasferimenti per: rimborso minor introito addizionale IRPEF, pagamento servizio di raccolta e trasporto rifiuti per le scuole ed altri trasferimenti minori. E' stato reiscritto nell'anno 2015 il contributo di € 95.958,65 concesso dal 2014 per la copertura della minor entrata derivante dalla riduzione dei coefficienti per la rivalutazione dei terreni agricoli coltivati direttamente e dalla riduzione dal 2 al 1 per mille della tassazione sui fabbricati rurali;
La riduzione dei contributi rispetto all'anno 2014 è determinata da entrate di natura straordinaria introitate nell'anno 2014 non più prevedibili (conguaglio contributi 2013 erogati nell'anno 2014; contributo per prevista minor entrata per modifica imposizione tra 2013 e 2014, tale entrata potrebbe essere riproposta ma ad oggi non è prevedibile in quanto ripartita in base ai costi standard assolutamente non quantificabili dall'Ente)

Contributi per funzioni delegate dalla regione
Non sono previste entrate

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali
Non sono previsti.

Contributi da parte di altri Enti
I trasferimenti della Provincia sono previsti negli importi comunicati o erogati nell'anno 2014 e precisamente:

- Euro 11.611,23 per contributo ammortamento mutui
- Euro 3.500,00 per erogazione borse di studio e assegni di studio (importo iscritto in uscita di pari importo);
- Euro 20.0000,00 contributo per trasporto scolastico l'importo è stato prudenzialmente ridotto per il 2015 nella stessa percentuale di riduzione applicata nel 2014 rispetto all'anno 2013;

Proventi dei servizi pubblici
Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi	4.668,90	12.806,18	35,68%	38,40%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	68.188,00	100.933,70	67,56%	69,49%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	1.200,00	29.990,17	4,00%	5,13%
Uso di locali adibiti a riunioni	6.181,00	12.662,25	48,81%	42,54%
corsi extrascolastici	300,00	500,00	60,00%	85,60%
Totale	80.437,90	156.892,30	51,27%	n.d.

I valori sono espressi in termini finanziari.
L'organo esecutivo con proposta di deliberazione allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,27%.
Il Revisore dei Conti prende atto che tutti i servizi prevedono il pagamento anticipato, ad eccezione delle associazioni che utilizzano gli impianti sportivi che pagano entro il mese di gennaio dell'anno successivo. Dall'esame delle entrate si è accertato che negli ultimi 5 anni gli ihcassi sono risultati del 100% sugli accertamenti.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla totale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non si è previsto nessun importo sul fondo svalutazione crediti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad aumentare solo i biglietti d'ingesso del museo;

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 30.000,00 al valore nominale. Dal 2001 è stato istituito il Corpo intercomunale di Polizia Municipale tra i comuni di Argenta (capofila), Portomaggiore, Masi Torello e Voghiera e dell'ottobre 2012 tra i comini di Ferrara (Capofila), Masi Torello e Voghiera e per tanto il servizio di Polizia Municipale è gestito in convenzione con tali enti. L'Ente capofila provvede agli introiti e al successivo riparto agli altri Comuni associati.

La G. C. con proposta di deliberazione ha previsto di destinare il 50% pari a € 15.000,00 del provento negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha previsto in bilancio le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e precisamente:

a) spese per la segnaletica stradale pari a ¼ della somma € 3.750,00;
b) trasferimento al Comune di Ferrara per il potenziamento dell'attività di controllo incluso l'eventuale acquisto di attrezzature pari a ¼ della somma € 3.750,00;
c) versamento pensione integrativa per i vigili € 818,71;
d) il rimanente importo di € 6.581,29 è destinato alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Assest. 2014	Previsione 2015
73.000,00	36.000,00	30.000,00

	Accertamento 2013	Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	27.375,00	13.500,00	15.000,00
Perc. X Spesa Corrente	75,00%	75,00%	100,00%
Spesa per investimenti	9.125,00	4.500,00	
Perc. X Investimenti	25,00%	25,00%	

Per quanto riguarda i proventi da sanzioni al codice della strada si è ritenuto di non iscrivere nessun importo nel Fondo dei crediti di dubbia esigibilità in quanto, considerato quanto sopra esposto per la gestione del servizio le entrate derivanti da sanzioni CDS sono state sempre accertate negli anni per cassa (competenza + residui) su comunicazione degli incassi da parte degli Enti Capo Fila e risultata pertanto estremamente difficoltosa la ricostruzione degli effettivi importi accertati ed incassati in relazione ad ogni singolo anno di analisi .

Per tali entrate comunque si ritiene di considerarle potenzialmente suscettibili di determinazione di FCDDE nel corso dei prossimi esercizi, per tanto, l'analisi su tali poste sarà comunque effettuata durante l'anno 2015 ed in sede di predisposizione dei prossimi bilanci di previsione.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con apposito regolamento il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 11.600,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Si è altresì prevista l'entrata di € 26.699,36 per concessione di suolo pubblico collocazione ripetitori telefonici sulla base dei contratti in essere.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 25.000,00. per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

ACOSA SpA ed Hera S.p.A

in relazione ai seguenti elementi si prevede una riduzione per ACOEA SpA e sostanziale invarianza per HERA S.p.A;

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Assestato. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	645.010,25	643.305,00	631.017,20	-12.287,80	-1,91%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	67.104,12	71.241,50	70.681,86	-559,64	-0,79%
03 - Prestazioni di servizi	874.012,50	858.444,20	885.783,92	27.339,72	3,18%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.181,50	1.464,00	0,00	-1.464,00	-100,00%
05 - Trasferimenti	297.694,58	388.014,20	285.434,52	-102.579,68	-26,44%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	68.868,01	64.314,91	59.494,90	-4.820,01	-7,49%
07 - Imposte e tasse	87.922,99	86.131,64	79.135,96	-6.995,68	-8,12%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	23.323,84	10.160,53	7.234,00	-2.926,53	-28,80%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			3.200,00	3.200,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		19.767,17	20.392,96	625,79	3,17%
Totale spese correnti	**2.065.117,79**	**2.142.843,15**	**2.042.376,32**	**-100.467,83**	**-1,38**

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 671.237,16 (inclusa IRAP) riferita a n. 19 dipendenti di cui 1 part-time a 18 ore e incluso il segretario comunale in convenzione con altri 2 comuni per cui il Comune di Voghiera paga il 25% della spesa, pari a circa euro 35.328,29 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 9.852,16 pari al 1,56.% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Nell' anno 2014 L'Ente non ha provveduto all'esternalizzazione di servizi e non ha acquistato sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	705.634,89
2012	697.456,05
2013	691.016,88
media	**698.035,94**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	chiusura provvisoria 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	645.010,25	639.664,30	631.017,20
spese incluse nell'int.03	5.393,75	5.378,89	5.800,00
irap	41.229,51	40.786,52	40.219,96
altre spese incluse	29.797,20	29.797,20	29.797,20
Totale spese di personale	**721.430,71**	**715.626,91**	**706.834,36**
spese escluse	30.413,83	30.703,54	32.175,25
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**691.016,88**	**684.923,37**	**674.559,11**
limite comma 557 quater			**0,00**
limite comma 562	**697.456,05**	**698.035,84**	**698.035,94**
Spese correnti	**2.065.117,79**	**2.019.153,00**	**2.042.375,32**
Incidenza % su spese correnti	**33,46%**	**33,92%**	**33,03%**

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto è di € 1.018,00 pari al 12% della spesa 2009 in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 900,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.
L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Studi e consulenze (1)	8.483,32	88,00%	1.018,00	900,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	39.417,01	80,00%	7.883,40	5.672,86	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	813,70	50,00%	406,85	403,00	0,00
Formazione	3.751,64	50,00%	1.875,82	1.870,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)
Non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del 9,80 %, al netto del trasferimento iscritto nel

bilancio 2014 per rimborso allo stato della quota del fondo di solidarietà non recuperato per intero (€ 71.560,61).

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi;

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata i prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 7.234,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa non aventi natura di accantonamento:

- Rimborso tributi	€ 5.000,00
- Rimborsi per rinuncia loculi	€ 1.934,00
- Rimborso entrate e proventi non dovuti	€ 300,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità
In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per la determinazione del fondo determinato in € 3.200,00 si richiama la relazione allegata al bilancio e si ritiene corretto, considerato l'andamento delle entrate esaminate, il metodo utilizzato e specificatamente:

- L'unico servizio per cui negli ultimi 5 Anni non si è realizzato un incasso pari al 100% sugli accertamenti (competenza più incassi a residui nell'anno successivo) è il Trasporto scolastico per cui si è accantonato il 100% calcolato sulla media ponderata del rapporto accertamenti/incassi rilevato negli ultimi 5 anni (€ 500,00 arr.);
- Per l'incasso degli avvisi ICI avendo sempre provveduto all'accertamento per cassa si è determinato in via extracontabile la percentuale di mancato incasso sugli avvisi emessi pari al 38% € 1.900,00 (38% sulla previsione di € 5.000,00;)
- Pur non avendo residui attivi di anzianità superiore a 5 anni sono stati accantonati € 775;06 per residui 2011,2012 e 2013 del servizio trasporto scolastico considerati di difficile esigibilità;

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari all' 1 % delle spese correnti.

La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

L'Ente non ha deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti e non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 663.076,58, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari non previsti

Nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'Ente, ai sensi articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013, nel bilancio 2015 e nel bilancio pluriennale ha iscritto al titolo II la spesa pari al 10% delle previste alienazioni, così come ha provveduto per le alienazioni intervenute dopo l'emanazione della Legge.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi:

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare di sevizi

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio	Lepida	1532,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	ASP	88.000,00	
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	0	89532	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile;

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
  a. Acosea
  b. Hera
- non vi sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederanno nell'anno 2015, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'Ente non ha debiti verso le società partecipate.

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1°gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 ad eccezione della società "Delta 2000".

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente dovrà approvare entro il 31/3/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		*Euro*	2.395.042,23
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	239.504,22
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	59.494,90
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,48%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	180.009,32

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	2.395.042,23
Anticipazione di cassa	*Euro*	0,00
Percentuale		0,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00 così distinti:

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	59.494,90	54.986,74	52.051,56
entrate correnti penultimo anno prec.	2.395.042,23	2.454.631,93	2.232.235,68
% su entrate correnti	2,48%	2,24%	2,33%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 59.494,90, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.374.150,57	1.299.963,38	1.221.476,38	1.138.435,78	1.050.575,42	995.021,32
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	74.187,00	78.487,00	83.040,00	87.860,36	55.554,10	58.489,27
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.299.963,57	1.221.476,38	1.138.436,38	1.050.575,42	995.021,32	936.532,05
Nr. Abitanti al 31/12	3.824,00	3.834,00	3.781,00	3.781,00	3.781,00	3.781,00
Debito medio per abitante	340,03	318,59	301,09	277,86	263,16	247,69

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011,

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	70.829,00	78.487,00	83.040,00	87.860,00	54.987,00	52.052,00
Quota capitale	66.516,00	68.868,00	64.315,00	59.495,00	55.554,00	58.489,00
Totale fine anno	**137.345,00**	**147.355,00**	**147.355,00**	**147.355,00**	**110.541,00**	**110.541,00**

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti
L'ente non ha mai richiesto anticipazioni

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI
L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento
il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici con le modifiche previste nella deliberazione di approvazione del progetto di bilancio adottata dalla Giunta Comunale;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Titolo I		1.638.800,00	1.634.800,00	1.639.800,00	4.913.400,00
Titolo II		140.461,80	135.899,22	134.693,63	411.054,65
Titolo III		452.973,88	456.846,26	460.661,63	1.370.481,77
Titolo IV		381.700,00	91.000,00	516.800,00	989.500,00
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00
Somma		2.613.935,68	2.318.545,48	2.751.955,26	7.684.436,42
Avanzo presunto		179.376,58	0,00	0,00	179.376,58
Fondo plurien. vincolato					
Totale		**2.793.312,26**	**2.318.545,48**	**2.751.955,26**	**7.863.813,00**

Spese		*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I		2.042.375,32	2.026.991,38	2.032.665,99	6.102.032,69
Titolo II		663.076,58	236.000,00	660.800,00	1.559.876,58
Titolo III		87.860,36	55.554,10	58.489,27	201.903,73
Somma		2.793.312,26	2.318.545,48	2.751.955,26	7.863.813,00
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**2.793.312,26**	**2.318.545,48**	**2.751.955,26**	**7.863.813,00**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Previsioni 2015	**Previsioni 2016**	**var.% su 2015**	**Previsioni 2017**	**var.% su 2016**
01 -	Personale	631.017,20	635.151,82	0,66%	635.062,88	-0,01%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	70.681,86	66.684,86	-5,65%	66.517,86	-0,25%
03 -	Prestazioni di servizi	885.783,92	882.586,32	-0,36%	888.307,65	0,65%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
05 -	Trasferimenti	285.434,52	281.791,72	-1,28%	282.646,92	0,30%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	59.494,90	54.986,74	-7,58%	52.051,57	-5,34%
07 -	Imposte e tasse	79.135,96	78.687,26	-0,57%	78.887,26	0,25%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	7.234,00	7.234,00	0,00%	7.234,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 -	Fondo svalutazione crediti	3.200,00	3.200,00	0,00%	3.200,00	0,00%
11 -	Fondo di riserva	20.392,96	16.668,66	-18,26%	18.755,85	12,52%
Totale spese correnti		**2.042.375,32**	**2.026.991,38**	**-0,75%**	**2.032.665,99**	**0,28%**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	94.000,00	5.000,00	355.800,00	454.800,00
Trasferimenti c/capitale Stato	25.000,00			25.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	107.700,00	50.000,00	125.000,00	282.700,00
Trasferimenti da altri soggetti	155.000,00	36.000,00	36.000,00	227.000,00
Totale	**381.700,00**	**91.000,00**	**516.800,00**	**989.500,00**
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Avanzo economico	102.000,00	145.000,00	144.000,00	
Avanzo di amministrazione	179.376,58			
Risorse correnti per investimento				
Totale	**663.076,58**	**236.000,00**	**660.800,00**	**989.500,00**
Spesa titolo II	**663.076,58**	**236.000,00**	**660.800,00**	**1.559.876,58**

a) <u>finanziamento con alienazione di beni immobili</u>
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	179376,58	0	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	*0,00*		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	1638800,00	1634800,00	1639800,00
2	*Trasferimenti correnti*	140461,80	135999,22	134693,63
3	*Entrate extratributarie*	452973,88	456846,26	460661,63
4	*Entrate in conto capitale*	381700,00	91000,00	516800,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	708189,57	550000,00	550000,00
TOTALE TITOLI		3322125,25	2868645,48	3301955,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3501501,83	2868645,48	3301955,26

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	2042375,32	2026991,38	2032665,99
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	663076,58	236000	660800
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	87860,36	55554,1	58489,27
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	0	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
6	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	708189,57	550000	550000
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3501501,83	2868545,48	3301955,26
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	3501501,83	2868545,48	3301955,26
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	0,00	*0,00*

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica. Si precisa che

L'obiettivo per il triennio 2015/2017 è stato determinato con le percentuali previste dall'art. 1 comma 489 (Legge di stabilità anno 2015)

Il medesimo comma prevede che con D.M., da adottare entro il 31.01.2015, l'obiettivo possa essere rivisto. Ad oggi il decreto non è stato emanato, in assenza di riferimenti si sono utilizzati gli unici elementi noti;

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile
Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:
- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato
Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEL CONTO
(TURATTI MARCO)